

REGIONE SICILIANA



*Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali*

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 e s.m.e i. ;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.e i. – *“Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”* – e i Decreti Presidenziali di adozione del relativo Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza;

VISTO il CCRL collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all’art. 1 della legge regionale 15 maggio 2010 n. 10 per il triennio giuridico ed economico 2019/2021, ed in particolare:

-l’art. 19, comma 1 ai sensi del quale *“l’Amministrazione, sulla base del proprio ordinamento e in relazione alle esigenze, può conferire ai dipendenti appartenenti all’Area dei Funzionari, nel limite del 15% del contingente del personale di tale Area effettivamente in servizio presso ciascuna struttura organizzativa sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa, di cui all’art. 9, incarichi di natura organizzativa o professionale che pur rientrando nell’ambito delle funzioni di appartenenza richiedano lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità ed alta professionalità, che comportano l’attribuzione di una specifica indennità”*,

-l’art. 19, comma 3, secondo cui l’importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 1.500,00 a un massimo di € 2.500,00 annui lordi per tredici mensilità, a valere sulle risorse disponibili del Fondo di cui all’art. 100, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa,

-l’art. 20, ai sensi del quale gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti con atto scritto e motivato, per un periodo di due anni su proposta dei dirigenti dell’unità operativa o della struttura interessata sulla base di appositi criteri generali definiti dall’Amministrazione previo confronto con i soggetti di cui all’art. 5, tali incarichi possono essere rinnovati con provvedimento motivato, sulla base di esigenze specifiche e comunque previa valutazione positiva; gli incarichi di posizione organizzativa possono essere revocati con atto scritto e motivato, anche prima della scadenza a seguito di inosservanza delle direttive contenute nell’atto di conferimento, intervenuti mutamenti organizzativi, valutazione negativa della performance individuale, violazione di obblighi che diano luogo a sanzioni disciplinari o misure cautelari di sospensione dal servizio, comportando tale revoca la perdita dell’indennità di cui all’art. 19 e la restituzione del dipendente alle funzioni del profilo di appartenenza in cui risultava incardinato, con decorrenza della revoca medesima,

-l'art. 102, comma 2, lettera d), che individua i “trattamenti economici riconosciuti ai titolari di posizioni organizzative” tra i criteri sulla base dei quali effettuare – sulla scorta della contrattazione collettiva regionale integrativa – il riparto del Fondo risorse decentrate;

CONSIDERATE le priorità istituzionali del Dipartimento;

RITENUTO di rinnovare alla **dott.ssa Michela Bellomo** l'incarico di posizione organizzativa presso il Servizio 1 di questo Dipartimento precedentemente conferito con D.D.G. n. 891 del 19.04.2023;

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni degli art. 19 e 20 del vigente CCRL, del comparto, alla dott.ssa **Michela Bellomo** è rinnovato l'incarico di posizione organizzativa presso il Servizio 1 di questo Dipartimento per la durata di anni due, con decorrenza 01/04/2025, i cui ambiti di operatività sono riportati nell'allegato “A” alla nota prot. n. 14500 del 02.04.2025.

Art. 2

L'indennità correlata alla posizione organizzativa conferita, è assegnata nel limite massimo di € 2.500,00 annui lordi, con la riserva di eventuale decurtazione nel caso di minore attribuzione delle somme da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art 68, della legge regionale 21/2014 e s.m.e i. e trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per il relativo visto.

Il Dirigente Generale
Maria Letizia Di Liberti